

**BANCHE
E BANCARI***Intesa Sanpaolo
apre fino alle 20
e sabato mattina***Nicola
Borzi**

Intesa Sanpaolo fa scattare il piano di riorganizzazione della rete italiana per il 2013, con forti impatti nel rapporto con i clienti. Il progetto è stato presentato il 20 dicembre ai sindacati da Francesco Micheli, *chief operating officer* del gruppo. Secondo una nota unitaria di Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl e UILCA, «per quanto riguarda Banca dei Territori, oltre alla fusione di CR Ascoli e Banca dell'Adriatico, l'azienda concentrerà gli interventi nel 2013 sulla razionalizzazione della rete filiali. Nel primo semestre sono previsti accorpamenti/chiusure di 296 filiali e 53 sportelli distaccati; entro il primo semestre 2014 verranno effettuati ulteriori accorpamenti di 429 filiali». Sul fronte degli orari «è prevista l'estensione dell'apertura delle filiali dalle 8.05 alle 20 dal lunedì al venerdì e dalle 9 alle 13 il sabato solo per la consulenza (in sette filiali si esperimenterà l'apertura al sabato dalle 8 alle 14); le casse chiuderanno alle 19.45. Entro marzo, 335 filiali adotteranno i nuovi orari: 17 partiranno il 14 gennaio, 30 il 21 gennaio, 46 il 28 gennaio. Altre 267 filiali adotteranno i nuovi orari di apertura con tempi correlati al piano di accorpamenti previsti sul territorio». Quanto all'offerta fuori sede «attualmente svolta da circa 1.000 gestori imprese e Private, coinvolgerà nel 2013 circa 850 gestori Personal. A gennaio partiranno i primi 90, che gestiranno i clienti sia in filiale che fuori sede. Il loro orario è quello previsto della propria filiale, con i criteri di autogestione prevista dal contratto nazionale». Per Intesa Sanpaolo Group Services (Isgs), il consorzio di servizi di gruppo, è prevista una riorganizzazione per "filiera" di attività dei back

office. I sindacati del "primo tavolo" sottolineano le criticità di riorganizzazione di filiali e orari, organici e carichi di lavoro: «Riteniamo fondamentale che i nuovi orari non possano essere un test a carico dei lavoratori, ma un modello di sviluppo e di tutela occupazionale». Per Unità sindacale Falcri Silcea (Unisin) «il mero allungamento dell'orario di sportello non può da solo portare a una maggiore produttività. Sarebbe invece necessaria una migliore politica commerciale, supportata da prodotti veramente innovativi, efficaci ed efficienti».

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA